

**C.I.F.R.**

***Centro Italiano Filatelia Resistenza***

**LE FORZE ARMATE ITALIANE**

**NELLA GUERRA DI LIBERAZIONE**

**DI**

**DOMENICO BIGNONE**

# LA CADUTA DEL FASCISMO E L'ARMISTIZIO

nel discorso pronunziato da S. E. BADOGLIO  
agli Ufficiali in Agro di San Giorgio Jonico

*Signori Ufficiali,*

Non vi deve meravigliare se mi presento a voi in questo abito borghese, sono necessità del momento, ma io sono sempre il Maresciallo Badoglio, il vostro Generale del Sabotino, di Vittorio Veneto, di Addis Abeba.

Non vi farò un discorso perchè i discorsi sono antipatici per chi li dice e per chi li ascolta. Io voglio prospertarvi ed illustrarvi in questo momento solamente due fatti: la caduta del fascismo e l'armistizio.

Il fascismo è caduto non per forza esterna, ma per crisi interna e per volontà degli stessi membri componenti il Gran Consiglio. La sera del 24 luglio il Gran Consiglio votò a maggioranza contro Mussolini.

La mattina del 25 Mussolini si presentò a Villa Savoia a S. M. il Re e comunicò la mozione del Gran Consiglio dicendo che la mozione stessa era nulla. S. M. il Re gli fece presente che ciò non era vero in quanto il Gran Consiglio era un organo riconosciuto dallo Stato e perciò la mozione era valida. A questo punto Mussolini domandò a S. M. il Re: «Questo significa che dovrei andarmene». S. M. il Re gli rispose: «Appunto, voi ve ne andrete».

Così uscì da Villa Savoia dove venne preso e condotto da CC. RR. in una caserma dei Carabinieri, e questo fu fatto per non lasciare che egli cadesse in Roma in balia della furia popolare perchè lo avrebbero fatto a pezzi (*voci di ufficiali: magari*) e magari lo avessero fatto! A questo punto vi dirò che io conservo una lettera scritta da Mussolini la notte del 25 luglio con la quale egli mi ringraziava di averlo così salvato. S. M. il Re mi chiamò subito per assumere il Governo.

Voi sapete che alla mia età, ed alla mia condizione, non avevo ancora bisogno di gloria: ma fu una necessità, per salvare ancora, fin dove era possibile, questo nostro povero e disgraziato paese.

Io non vi dirò tutto quello che ho potuto vedere in questo breve periodo di Governo, però, avendo

voluto sondare in molti rami, vi dirò solo pochi fatti salienti. L'A.G.I.P. che voi sapete, quella famosa agenzia di petrolio, organo parastatale, aveva un deficit di 90 milioni di lire e non si sono nemmeno trovati i documenti contabili. La G.I.L. costava allo Stato un miliardo e 700 milioni, l'O.N.D. un miliardo e 200 milioni.

Il Ministero della Cultura Popolare era diventato un vero e proprio lupanaro: aveva alle sue dipendenze un numero infinito di signore romane con stipendi che talvolta oscillavano dalle 8 alle 10 mila lire al mese e con incarico... lascio intendere a Voi.

Ma vi dirò di più: quelle signore non si permettevano nemmeno il fastidio di andare a riscuotere lo stipendio, perchè bastava che mandassero le loro persone di servizio per farlo.

*Ecco perchè noi ci siamo trovati in guerra coi fucili 1891.*

Il Ministro delle Finanze mi ha riferito che noi avevamo un deficit di 650 miliardi, mentre avremmo dovuto avere in circolazione 14 miliardi di carta, noi avevamo invece in circolazione 150 miliardi.

I Ministeri avevano nel proprio bilancio una voce chiamata «spese riservate» e delle quali non dovevano dare alcun conto. Tutto il supero delle spese dei bilanci che non si dovevano conoscere venivano trasportate nella voce «spese riservate».

Non vi so dire quante decine di miliardi venivano così a disperdersi senza che fosse necessario alcuna giustificazione. Non abbiamo trovato alcuna contabilità di queste spese. Ma ora basta e usciamo da questo fango...

Adesso passo a parlarvi del secondo fatto:

## “ L'armistizio „

Al convegno di Feltre del 10 luglio, Mussolini si recò con l'intenzione di far presente a Hitler la reale situazione dell'Italia e di chiedere l'armistizio, ma, presente il Ministro degli Esteri Bastianini non ebbe

il coraggio di parlare, anzi vi dirò di più « Hitler non lo fece parlare ».

Ritornato a Roma Mussolini fece presente a S. M. il Re che per il 15 settembre intendeva sganciarsi dalla Germania. Oggi che questo l'ho fatto io, mi si accusa di tradimento. Io ho dovuto accettare questa condizione di cose per il grave stato nel quale eravamo venuti a trovarci.

Prima di tutto, la rete ferroviaria era quasi tutta interrotta e spezzata, i viveri del settentrione non potevano affluire al meridione, le città, per la maggior parte, devastate dai bombardamenti.

Nell'assumere il Governo, telegrafai ad Hitler dicendo che avrei mantenuto l'impegno e continuata la guerra. Hitler a questo telegramma non rispose, ma dopo di questo si verificarono due fatti importanti. Mandò truppe in Italia, non richieste.

Voi sapete che la Germania era con noi impegnata a mandarci un milione e 200mila tonnellate di carbone, che noi regolarmente pagavamo. Questo venne di colpo ridotto a 300mila tonnellate. Voi sapete che la Germania ci forniva di tutto, compreso il petrolio di cui avevamo bisogno e questo di colpo ci venne a mancare, con la scusa dei bombardamenti di Lilla. Noi rimanemmo senza una goccia di benzina. Più grave ancora: si appropriò del nostro grano già pagato alla Romania. I treni dalla Romania furono fatti deviare verso la Germania e invece immediatamente diverse divisioni tedesche vennero in Italia. Non c'era più da dubitare, i tedeschi volevano prenderci alla gola, costringerci ad ubbidire. In questo momento pensai che non c'era più tempo da perdere e chiesi l'armistizio al Generale Eysenover che fu senz'altro accettato. Qui vennero dei patti un po' imbrogliati che non sto a chiarirvi. L'armistizio doveva essere pubblicato il giorno 15 o 16. Gli alleati, all'ultimo momento, ci imposero di pubblicarlo il giorno 8. Dovetti immediatamente provvedere a salvare la persona di S. M. il Re, la Regina e la famiglia Reale, altrimenti quei ladroni li avrebbero presi in ostaggio e portati in Germania. Adesso sono qui con una parte di Governo e cerchiamo con ogni mezzo di mutare, a nostro favore la situazione, la quale effettivamente ha subito un rovescio. Noi non siamo più la Nazione vinta, ma con un termine un po' difficile, siamo con gli Inglesi e gli Americani in coibelligeranza. Ma io spero andare ancora oltre e cioè a dire: alla pari, ad uno stato di alleanza. Io chiesi al Generale Eysenover un ufficiale che facesse, come dire, di tratto d'unione tra noi e loro. Il mio desiderio è stato accettato e il Gen. Eysenover mi ha mandato un Generale che resta con noi a Brindisi. Io spero in questo modo di salvare con tutto il nostro possibile la nostra povera Patria, ed alla fine di questa guerra otterremo dai nostri Alleati i mezzi di provvedere alla sua ricostruzione.

## Signori Ufficiali,

bisogna che non vi sia tra noi alcun dubbio dell'affetto verso l'Italia e la volontà fermissima di scacciare lo straniero; il nemico dalle nostre case.

Dopo il 1935, nel 1936 l'Italia aveva raggiunto il massimo delle sue aspirazioni, aveva conquistato l'Impero, e, se noi fossimo rimasti neutrali, saremmo stati uno dei popoli più potenti e più rispettati, e d'altronde ne avevamo bisogno dopo varie guerre combattute.

Quando il 2 giugno Mussolini mi chiamò dicendomi che il 10 giugno noi saremmo entrati in guerra, io gli gridai: « Ma, lei non sa che noi non abbiamo nemmeno le camicie per i nostri soldati, non dico le divise, ma nemmeno le camicie ». Egli mi rispose: « Lo so, io ho solo bisogno di avere alcune migliaia di morti per sedermi al tavolo della pace accanto ai vincitori ».

Ecco la profezia del grande uomo, del grande statista che aveva preveduta la vittoria in due o tre mesi...

La Germania, signori Ufficiali, è stata sempre la nostra nemica, e, d'altronde, noi abbiamo combattuto contro di essa al Piave.

I tedeschi ci volevano offendere nel nostro onore di ufficiali; volevano per la resistenza in Italia imporre il Comando tedesco, senza alcuna consultazione dei nostri Generali, del nostro Stato Maggiore, essi volevano imporci il comando unico di quel famoso generale Rommel, che è stato fonte di tutte le nostre disgrazie in Africa. Io mi sono ribellato ed eccomi qua tra Voi e con il nostro Popolo il quale ha risposto ad unanimità.

In questo momento si combatte ovunque contro i tedeschi. A Torino ed a Milano gli operai hanno impugnato le armi e combattono a fianco dei nostri soldati contro i tedeschi ed i fascisti. La IV Armata al completo combatte vittoriosamente contro di essi.

Noi dobbiamo scacciare questi ladroni ed assassini. Sì! Ladroni!!! L'altro giorno a S. Severo hanno svaligiato la Banca Nazionale, trasportando tutti i valori ed i titoli di Stato, compresi quelli depositati dai privati.

Io sono un vecchio che ho raggiunto i miei 72 anni e non credevo di finire i miei giorni vedendo cadere la Patria in questo disastro.

Adesso è stato formato in Italia un governo detto: « Governo fascista repubblicano » agli ordini dei tedeschi; ma non crediate che Mussolini sia con loro e si arrischi a venire in Italia. Egli è al sicuro lontano, in Germania. Ma ve lo giuro, noi li ricacceremo e li raggiungeremo ovunque. Io vi prego di trasfondere nei nostri soldati questo sentimento che deve portare le nostre truppe alla rivincita ed alla vittoria.

**Lire DUE**



S. M. VITTORIO EMANUELE III RE IMPERATORE.

709-1

13-Ottobre-1943. Da Brindisi capitale provvisoria per ordine del RE Vittorio Emanuele III il Regno d'Italia dichiara guerra alla Germania.



Il Governo del Maresciallo Badoglio assume lo Status di "Cobelligerante"  
riconosciuto da parte dei Governi di Gran Bretagna-Stati Uniti  
e Unione Sovietica.



1944. Cartoline edite assieme a manifesti dal Governo Badoglio durante il periodo cobelligerante.

3-Aprile-1944. Il "Primo RAgruppamento" cambia ufficialmente nome in  
"Corpo Italiano di Liberazione" (C.I.L.)



Cartolina ricordo dei combattenti del C.I.L. forze armate della guerra  
di Liberazione. In primo piano i distintivi delle Divisioni  
Legnano-Cremona-Friuli-Folgore.

# ESERCITO BATTAGLIA DI MIGNANO MONTELUONGO

8-16 dicembre 1943

☒ giorno di emissione ☐



SACRARIO MILITARE ITALIANO DI  
**MONTELUONGO**

O MONTE LUONGO: GOLGOTTA DEL FANTE,  
QUANDO NEL VESPRO BIGIO DECEMBRINO  
CONFI GLI OCCHI DI LACRIME NON PIANTE  
SILENZIOSI SCENDEMMO, A CAPO CHINO

DELL'ARMI E DELLA GLORIA SOTTO IL PESO  
VOLGENDO IL VISO A QUEL CANDOR DI CROCI  
SOMMESSE IN UNA LE LOR NOTE: VOI  
PARLARE AL CUORE DI NOI VIVI HO INTESO

DISSERO I MORTI: " VOI CHE TORNERETE:  
DOPO GLI ABRACCI, I BACI ED I SALUTI  
DOPO GLI INCONTRI E LE SORRISSE LIETE,  
DITELLO AGLI ALTRI COME SIAM CADUTI I

DITELLO COME QUEL FATAL MATTINO:  
SEMPRE PIU' AVANTI SEMPRE PIU' LONTANO  
IL CUOR GETTANDO CON LE BOMBE A MANO  
PURI MOVENDO A REFFA DEL DESTINO.



8-Dicembre6I943. Il "Primo Raggruppamento Motorizzato Italiano" inizia  
la sua prima azione assieme alla 36ª Divisione Americana per la conquista  
di Montelungo verso Cassino.



Monte Lungo, ore 7 – 8 dicembre 1943

Sottotenente Giuseppe Cederle 67<sup>o</sup> Rgt. Ftr. "Legnano" alla testa dei suoi uomini con un braccio fracassato grida loro: "Ho dato un braccio alla Patria, non importa, avanti per l'onore d'Italia". Estratta dalla giubba la Bandiera la scaglia contro il nemico additandola ai suoi perché la portassero avanti. Quota 343 – Medaglia d'Oro al Valor Militare "alla memoria". Studente universitario facoltà lettere e filosofia Università del Sacro Cuore - Milano. Molino: "Domenica del Corriere – Italiani nella bufera" 1965 A. Ricchezza Capo Ufficio Operazioni.



Cassino prima e dopo il 1943. Giardini pubblici e Rocca Junula.  
 Busta annullo speciale 50°Anniversario 1944-1994 distruzione Abbazia.

DISTRUZIONE ABBAZIA  
 1944 - 1994  
 MONTECASSINO

☒ giorno di emissione ☒

03043 CASSINO (FR) 18.5.1994  
 1944 - DISTRUZIONE ABBAZIA MONTECASSINO  
 Giorno di emissione



03043 CASSINO 18.5.1994  
 1944 - DISTRUZIONE ABBAZIA MONTECASSINO  
 Giorno di emissione

Mario OLMI  
 via Erzelli 27/6  
 16152 GENOVA GE



Settembre 1943-Aprile 1945. Cartolina dell'87° Reggimento Fanteria Friuli.

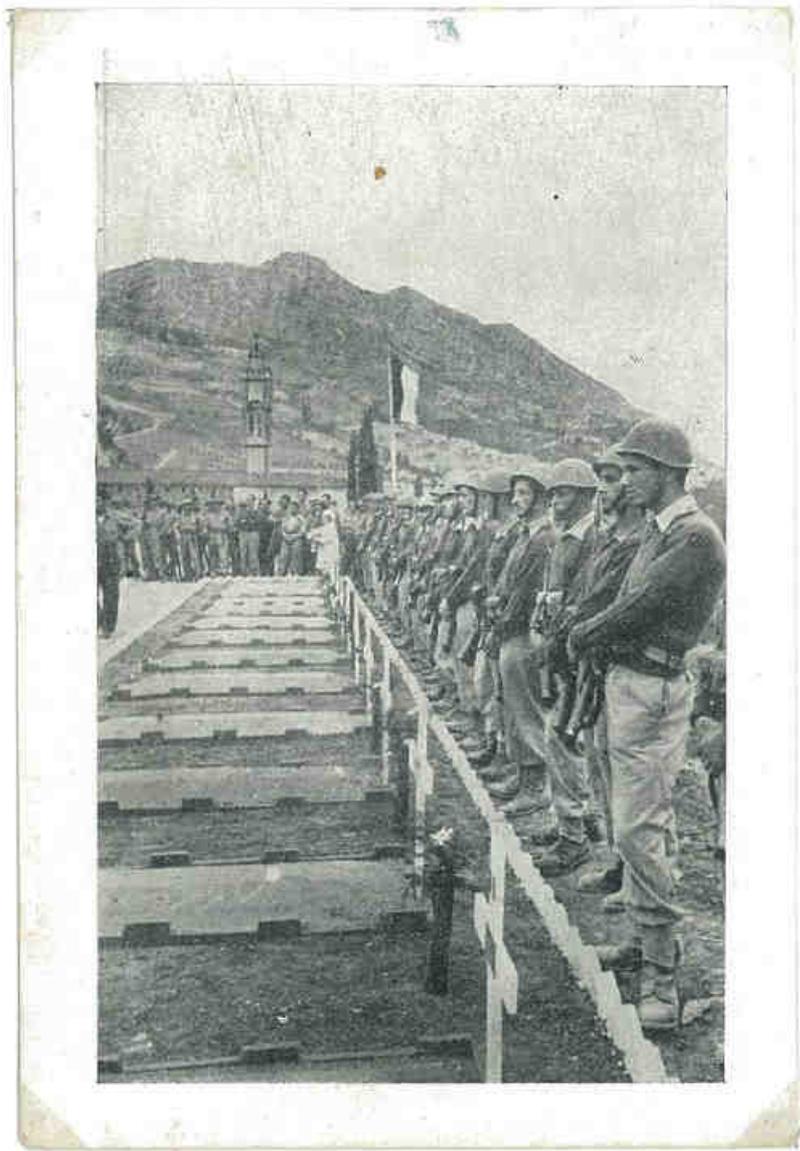
Con le date del suo percorso dalla Corsica al Senio-Castel S. Pietro-Bologna.



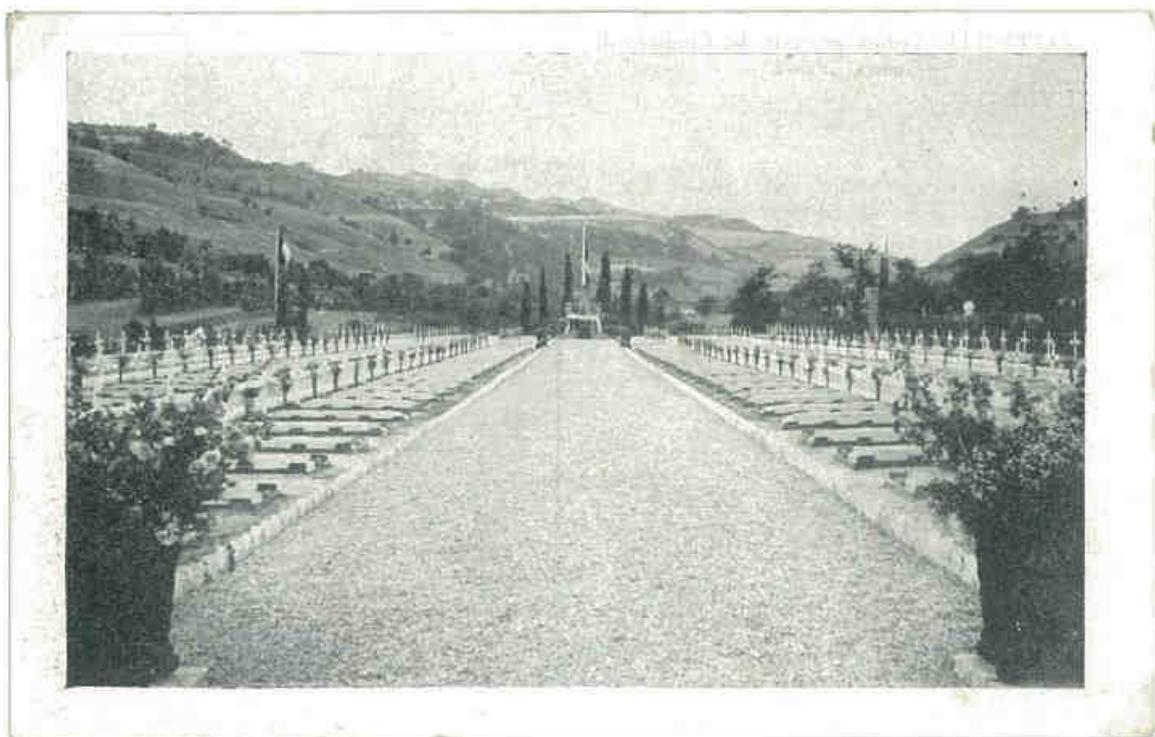
Zattaglia. Il Generale Scattini affida  
la cura spirituale del Cimitero  
di guerra della Friuli al Sacro Cuore  
di Faenza.

Zattaglia. L'Altare del Cimitero  
di guerra della Friuli.





Zattaglia (Ravenna). Cimitero della "Friuli".



Divisione Legnano



Cartolina del 68° Reggimento Fanteria Legnano.

20-Settembre-1944 a Piedimonte d'Alfe (Benevento)-8-Maggio-1945 a Bergamo.



*Em. G.lli*



*Al Presidente della Giustizia  
Signor Gen. Luca Sottuff e Brusca*



*Roma*

21-Aprile-1945. Lettera del Comando del 9° Gruppo Battaglioni Polizia Militare del 116° Reggimento Fanteria Mantova al Ministero della Guerra a Roma con annullo P.M. N° 181 e vistata censura Alleata col timbro riquadro A.C.S.



L'UFFICIALE ADDETTO

L'UFFICIALE ADDETTO

*Moff*

26-Maggio-1945. Lettera del Comando del Gruppo Combattimento Mantova al Ministero della Guerra a Roma con annullo P.M. N° 104.

Gruppo inquadrato nella 5° Armata U.S.A.

REGGIMENTO FANTERIA SPECIALE "LEGNANO"

— COMANDO —



Al Ministero della Guerra  
Dir. Gen. Leva sott. li e truppa

F. M. 3800

Roma

1945. Buste della Divisione Legnano con timbri del Reggimento e Gruppo e quello della P.M. N°155.

n. 4884/155 D

GRUPPO DI COMBATTIMENTO "LEGNANO"

66° REGGIMENTO FANTERIA

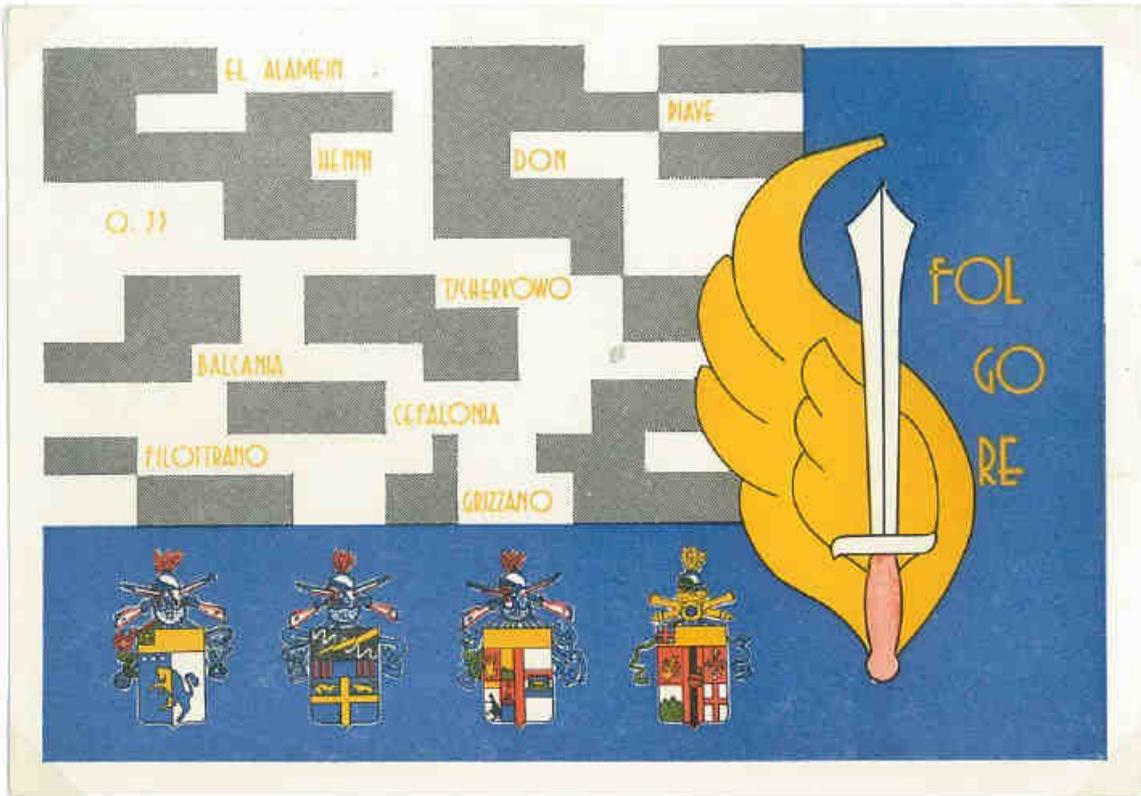
AL MINISTERO DELLA GUERRA

dir. gen. Leva sott. li e truppa

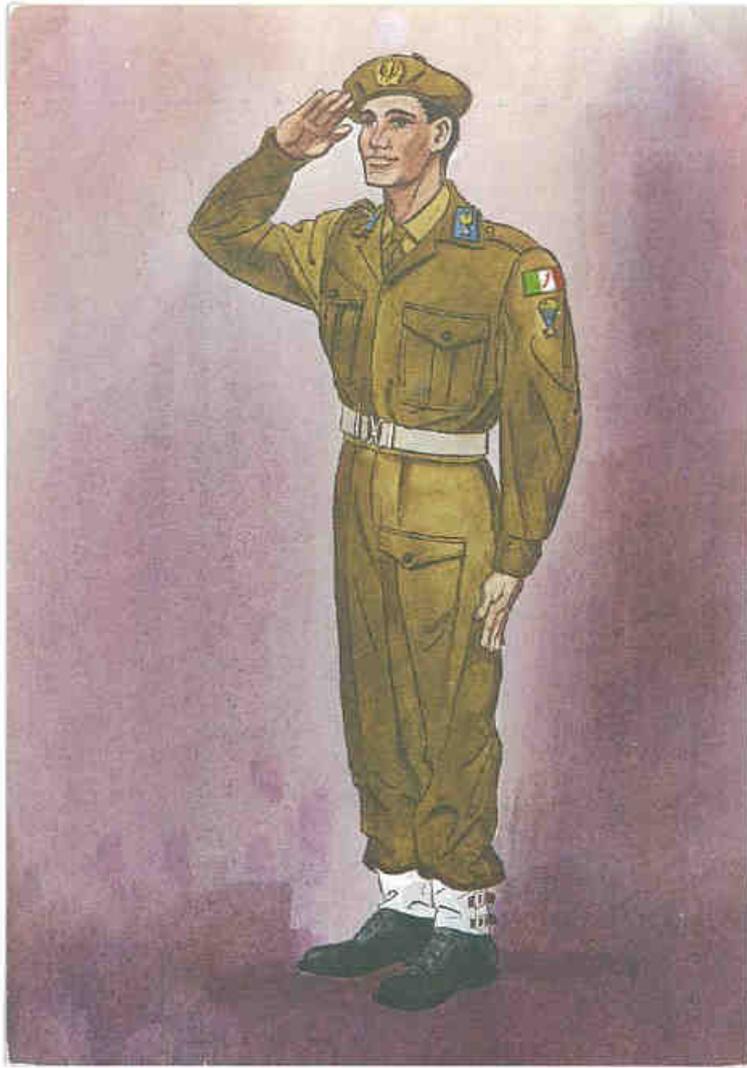
F. M. 3800



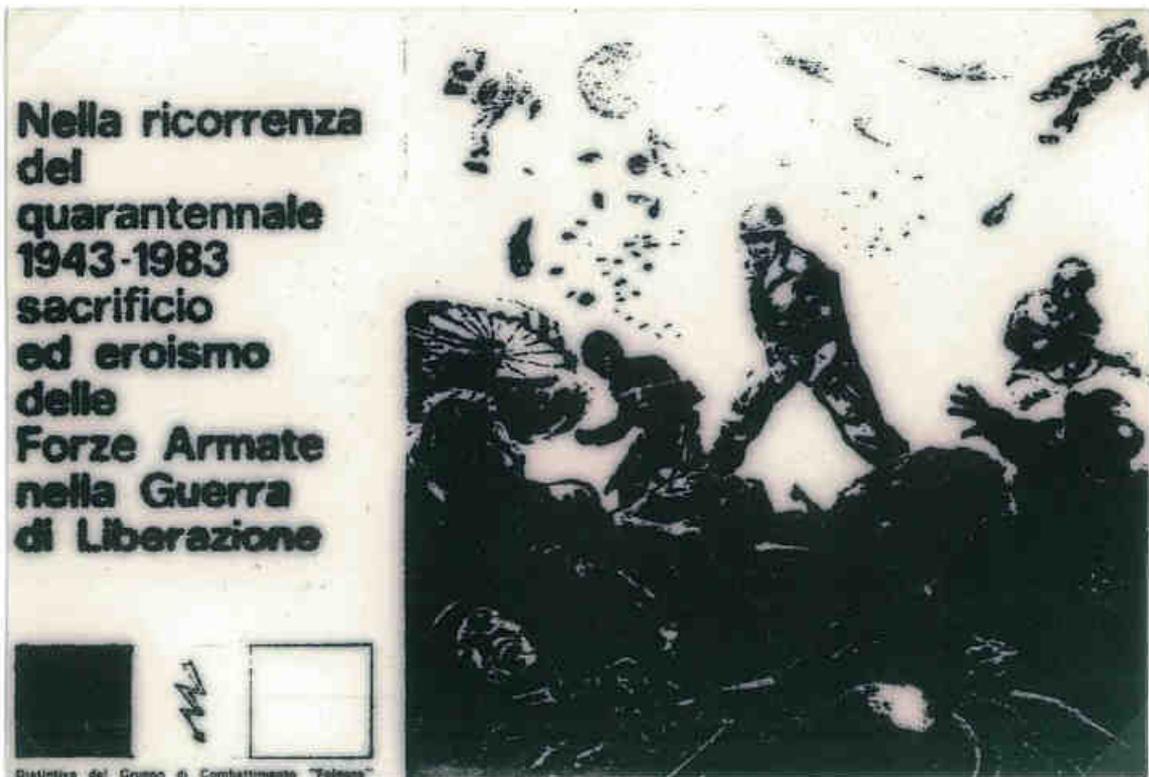
Divisione Folgore



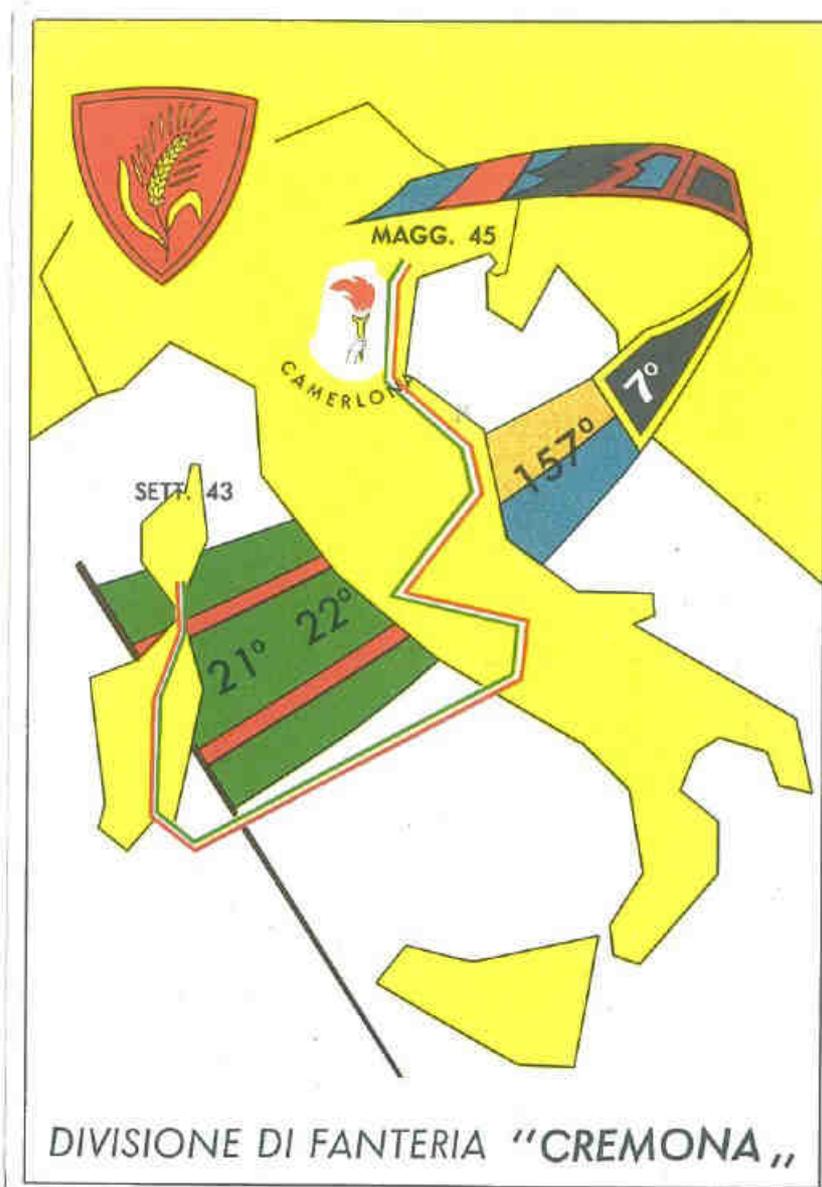
1945. Lettera del Comando 184° Battaglione Misto Genio della Divisione Fanteria Folgore al Ministero della Guerra a Roma con annullo P.M. N° 146.



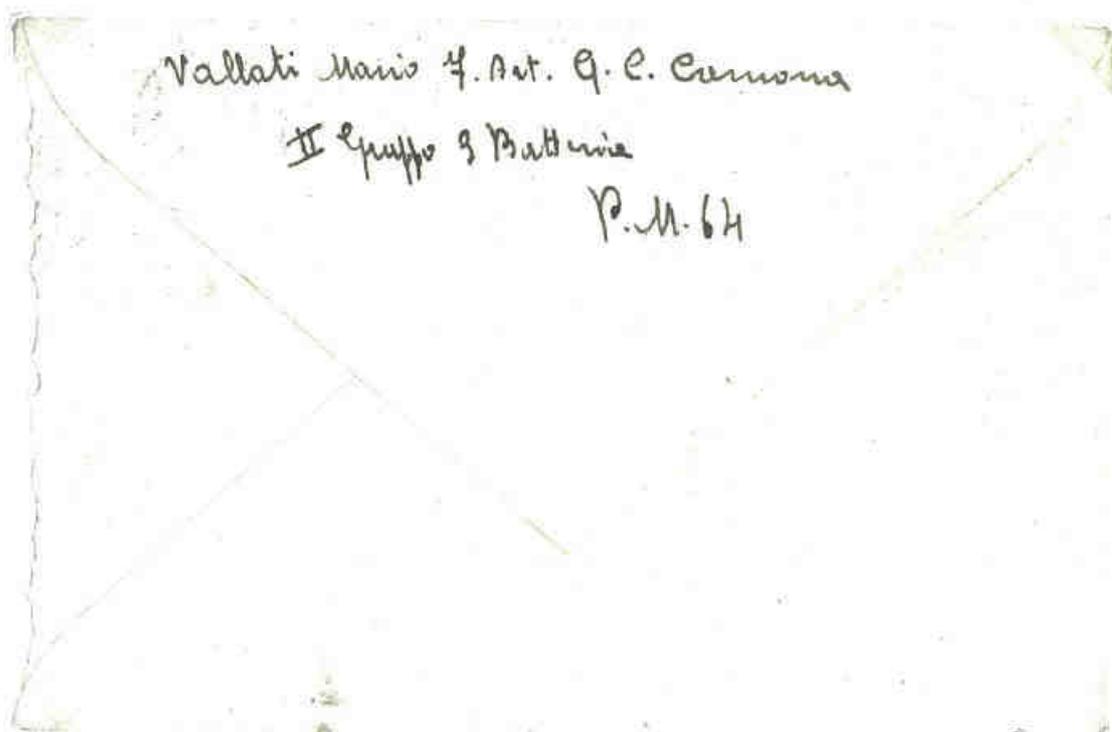
Cartoline Commemorativa del Gruppo Combattimento Folgore reparto Parà! -



Divisione Cremona



Settembre 1943-Maggio 1945. Cartolina della Divisione Cremona con il percorso verso la Liberazione della Corsica al Friuli.



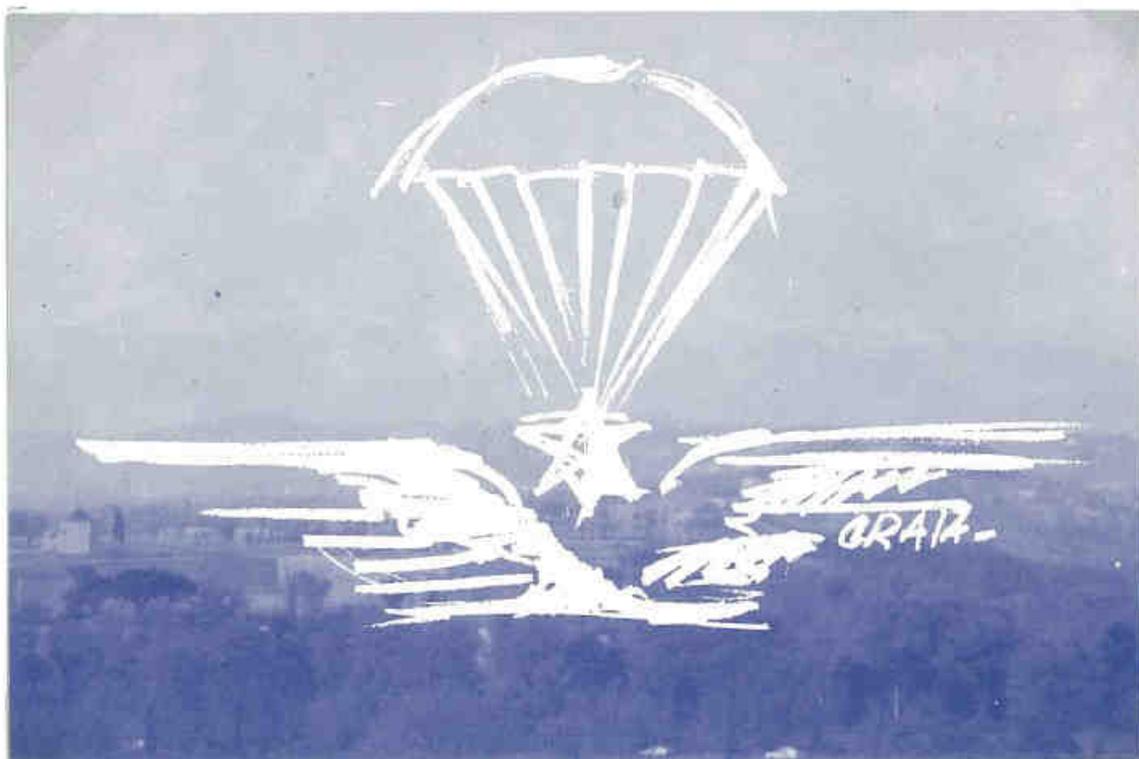
1945. Lettera di militare del Gruppo Cremona 7° Artiglieria P.M. N°64.

Divisione Nembo

Maggio 1944. Dalla Sardegna viene assegnata al Corpo Italiano Liberazione.

Inviata al fronte nella zona Adriatica tra Orsogna e Villa Consalvi.

Opera col V°Corpo di Armata Britannico e il III°Corpo d'Armata Polacco.



Cartolina commemorativa per il monumento ai Paracadutisti della Div.Nembo.

Caduti nella Battaglia di Abbadia di Fiastra 22-26-Giugno-1944.

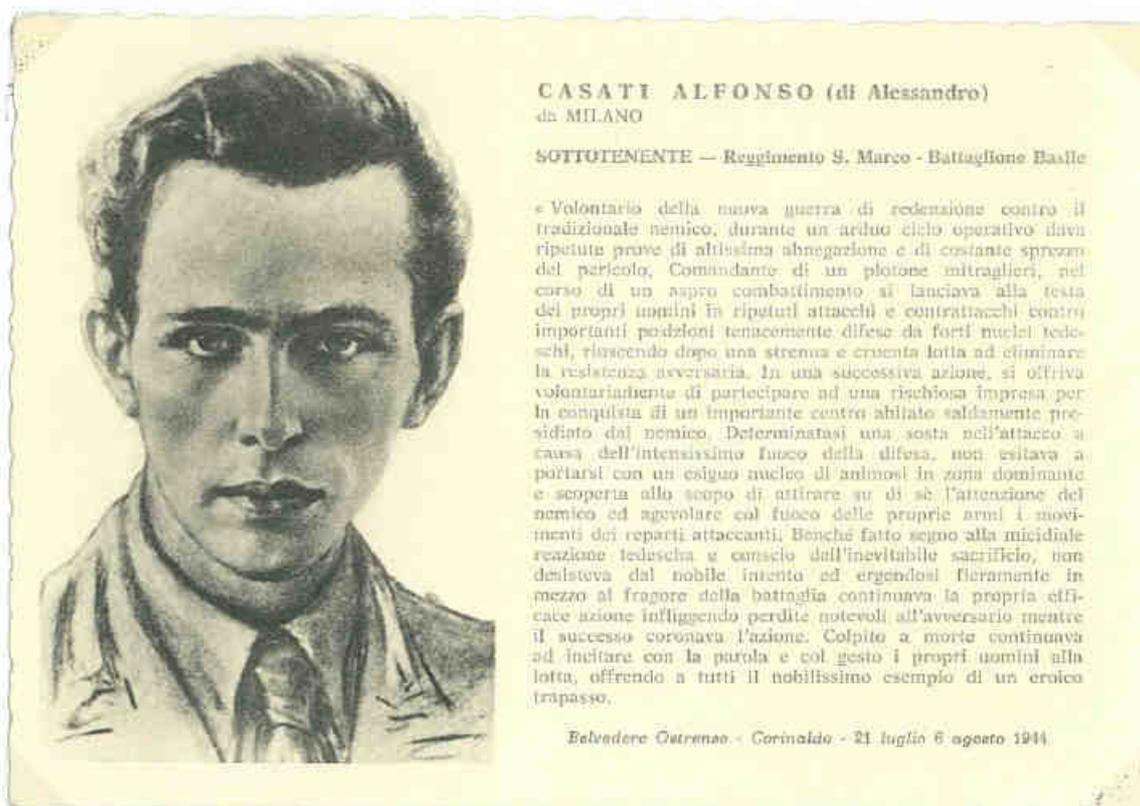


Fronte italiano - luglio 1944 - BATTAGLIA DI FILOTTRANO (AN) tra il Corpo Italiano di Liberazione (C.I.L.) e Divisioni Tedesche alla difesa di Ancona. Si combatte duramente nelle giornate dell'8-9 luglio, al mattino il Tricolore sventola sul serbatoio dell'acqua. I Paracadutisti della "Nembo", i Fanti del 68° "Legnano", tutti i 25.000 uomini del C.I.L. al comando del generale Utilli, "laceri e scanzonati" hanno ben meritato dalla Patria. Numerosi i morti e i feriti. Disegno di Molino Domenica del Corriere servizio di A. Ricchezza Capitano di S.M. Capo informazioni, ferito nella battaglia. Cittadino "onorario" della Città.

Cartolina ricordo 8-9-Luglio-1944 Battaglia di Filottrano(Ancona) fra il

C.I.L. con i Parà della Nembo e i Fanti della Legnano.

Contro le Divisioni Tedesche alla difesa di Ancona.



**CASATI ALFONSO** (di Alessandro)  
di MILANO

SOTTOTENENTE — Reggimento S. Marco - Battaglione Bafile

« Volontario della nuova guerra di redenzione contro il tradizionale nemico, durante un arduo ciclo operativo dava ripetute prove di altissima abnegazione e di costante sprezzo del pericolo. Comandante di un plotone mitraglieri, nel corso di un aspro combattimento si lanciava alla testa dei propri uomini in ripetuti attacchi e contrattacchi contro importanti posizioni tenacemente difese da forti nuclei tedeschi, riuscendo dopo una strenua e cruenta lotta ad eliminare la resistenza avversaria. In una successiva azione, si offriva volontariamente di partecipare ad una rischiosa impresa per la conquista di un importante centro abitato saldamente presidato dal nemico. Determinatasi una sosta nell'attacco a causa dell'intensissimo fuoco della difesa, non esitava a portarsi con un esiguo nucleo di uomini in zona dominante e scoperta allo scopo di attirare su di sé l'attenzione del nemico ed agevolare col fuoco delle proprie armi i movimenti dei reparti attaccanti. Benché fatto segno alla micidiale reazione tedesca e conscio dell'inevitabile sacrificio, non desisteva dal nobile intento ed ergendosi fieramente in mezzo al fragore della battaglia continuava la propria efficace azione infliggendo perdite notevoli all'avversario mentre il successo coronava l'azione. Colpito a morte continuava ad incitare con la parola e col gesto i propri uomini alla lotta, offrendo a tutti il nobilissimo esempio di un eroico trapasso. »

Belvedere Ostrense - Corinaldo - 21 luglio 6 agosto 1944

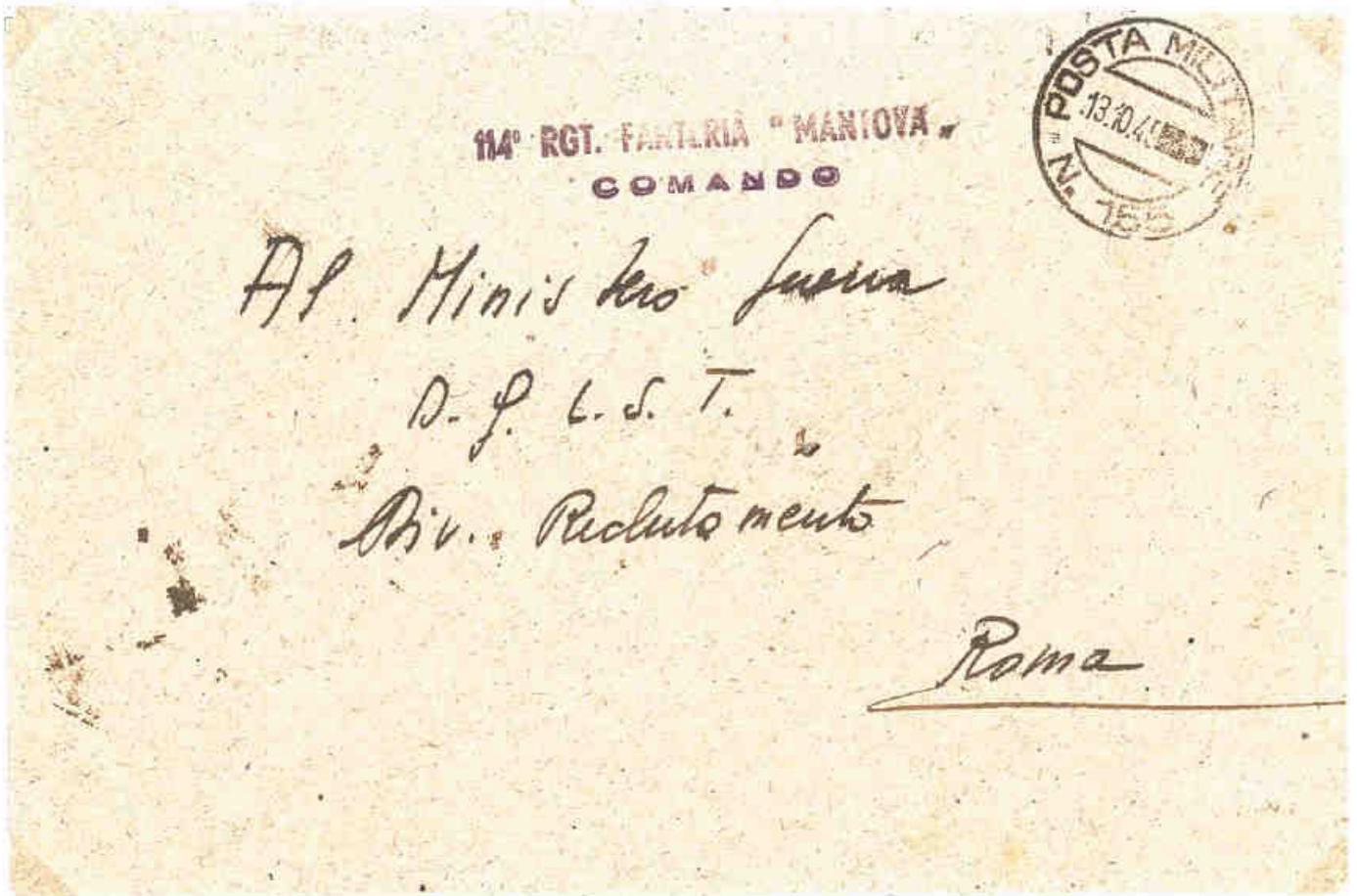
Cartolina in onore del Sottotenente Casati Alfonso del Reggimento S. Marco  
Battaglione Bafile. Caduto in combattimento il 21-Luglio-1944  
a Belvedere Ostrense-Corinaldo. Decorato di M.O. al Valore Militare.

Divisione Mantova



Cartolina del 114° Reggimento Fanteria "Mantova"

11-Ottobre-1944 a Cosenza-5-GIUGNO-1945 a Cervia (Ravenna)



1945. Lettera del 114° Reggimento Mantova al Ministero della Guerra a Roma.

Con annullo P.M. N°155.



1945. Lettera tipo Economica in dotazione alle Forze Ingresi adoperata dal Comendo del 114° Reggimento Fanteria Mantova al Ministero della Guerra a Roma

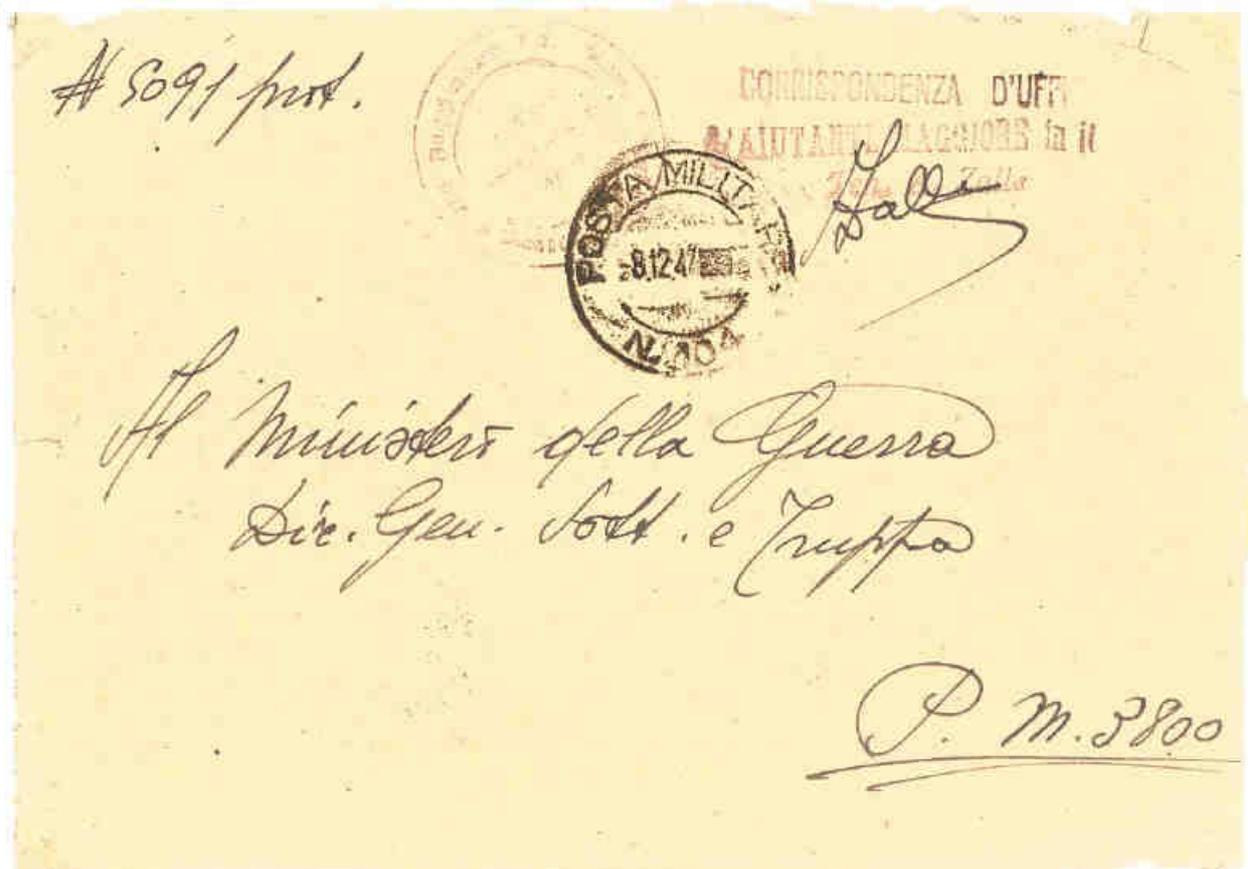
Con annullo P.M. N°155.



Divisione Piceno



1945. Lettera del Comando IX Battaglione Autonomo Misto della Divisione Piceno al Ministero della Guerra a Roma con annullo P.M. N°92.



1945. Lettera del 206° Reggimento Fanteria Piceno al Ministero della Guerra a Roma con annullo P.M. N°104. Inquadrato nella 5ª Armata U.S.A.

Brigata Partigiana "Maiella"

"Le speranze di democrazia e di libertà che animarono la lotta dei Partigiani al nozi-fascismo, continuano nelle organizzazioni del lavoro per una Italia più giusta e serena".



Dal 5-Dicembre-1943 al 1-Maggio-1945. Al comando del Capitano Ettore Troilo di battaglia in battaglia fu presente ovunque ed operò sempre in contatto con il C.I.L. Con 54 Caduti 131 Feriti. 15 Medaglie Argento 43 Medaglie Bronzo 144 Croci al Valore Militare che testimoniano il tributo offerto dai Patrioti della Maiella alla causa della Libertà.

Dal Sangro al Senio 5-Dicembre-1943-1-Maggio-1945.



Ufficiali e partigiani della Brigata Maiella all'alba del 21-4-1945 liberano Bologna.

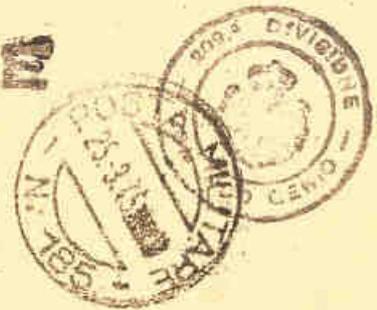
Altri Reparti Combattenti

209<sup>a</sup> Divisione Costiera

Dal 4-Giugno-1944 alle dipendenze del Generale De Stefanis che costituisce una delegazione dello S.M.R.E. presso il Corpo d'Armata Inglese. Trasferita nel settore Adriatico adibita al Rifornimento, Organizzazione Basi Logistiche; Sminamento Porti e Aeroporti.

1131 di prot.

**209.<sup>a</sup> DIVISIONE**  
Comando Genio



AL MINISTERO DELLA GUERRA  
Direzione Generale Leva Sott. Truppa

= Posta Militare 3800 =

L'UFFICIALE ADDETTO

*Benigno Liguori*

25-Marzo-1945. Lettera della Divisione 209<sup>a</sup> Comando Genio alla P.M. 3800.

Con ricevuta N. 10.00000.

*Prot. n. 705/21/1*  
*705/21/1*

612 Reparto It. Complementi  
per 6° Intern. Quadrupedi Inglese  
**COMANDO**

*Al Ministero della Guerra*  
*Dir. per Gen. Post. Sott. Gruppo*



**IL COMANDANTE DEL REPARTO**  
*(Gen. Luigi Giacchino)*  
*[Signature]*

*S. M. 3800*

12-Maggio-1945. Lettera del Comando 812° Reparto Italiano Complementi per  
6° Infermeria Quadrupedi Inglese al Ministero della Guerra P.M. 3800.

Con annullo P.M. N° 185.

Altri Reparti Combattenti

210°Divisione Fanteria

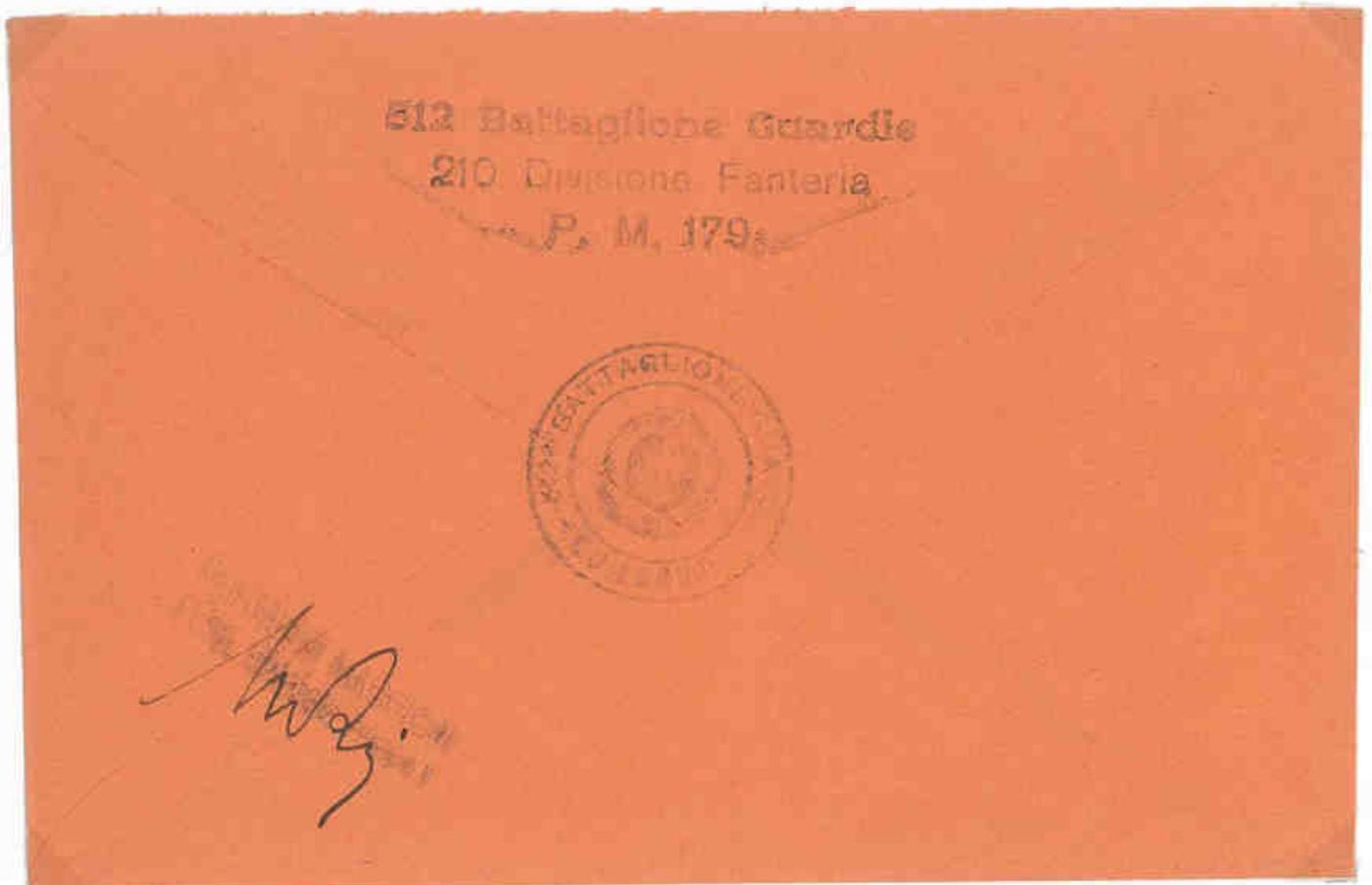
Adibita Rifornimento basi logistiche e Sminamento Porti e Aeroporti.

Maggio 1944. Viene trasferita a ridosso del Garigliano con altri Reparti

impiegati nella testa di sbarco di Anzio.

In Ottobre è nella zona di Firenze-Pistoia-Lucca e Appennino Tosco-Emiliano.

Opera alle dipendenze della 5°Armata USA<sup>6</sup> per tutta la durata del conflitto.



19-Marzo-1945. Lettera del Comando 512°Battaglione Guardie della  
210°Divisione Fanteria a Ministero della Guerra P.M. 3800. Con annullo P.M. 179.



CCM  
144

*Arrivare presto!  
Tanti affettuosi  
saluti a Roberto.*

CARTOLINA POSTALE  
IN FRANCHIGIA  
PER LE FORZE ARMATE



Grado, Cognome e Nome del mittente:

*Magg. ~~Roberto~~ ~~Roberto~~*

Reparto *103° Bn. Genio Combat.*

210 Div. Ftr. POSTA MILITARE 179

*Via Catone 29*

*Roma*

1-Marzo-1945-Cartolina Postale in Franchigia per le Forze Armate.

Spedita da Maggiore del 103° Battaglione Genio Combattente

Della 210 Divisione Panteria con annullo della P.M. 179 e censura EC C P 114"

Altri Reparti Combattenti

Comando Truppe Italiane Ausiliarie Ovest P.B.S. (Peninsular-Base-Section)

Comando Italiano 212°

Il Comando aveva il compito di fornire manovalanza per l'organizzazione della importante Base Navale di Napoli.

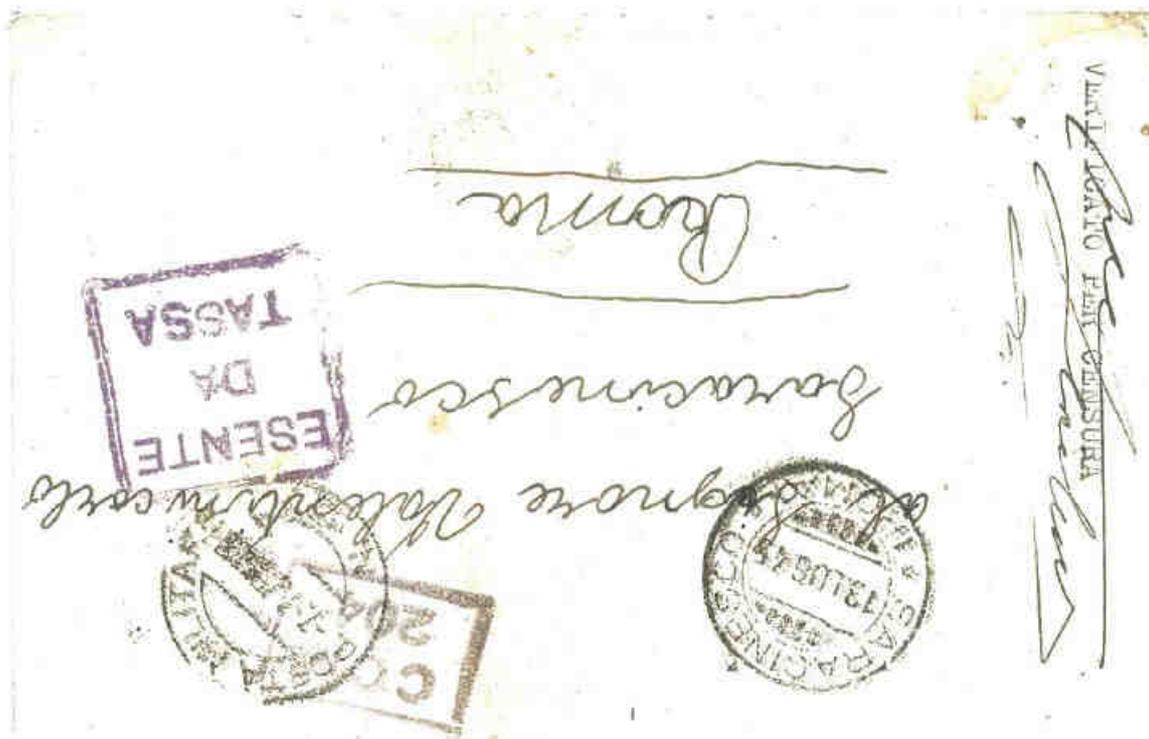


Lettera del 1-Aprile-1945. Spedita da militare in forza alla 2° Infermeria Generale Quadrupedi Astroni con annullo P.M. N°181.

Con annulli e fascetta della censura.

Vice Comando Italiano 212°

Assolve le stesse funzioni del Comando Italiano 212°



mittente fam. Valentini Mario  
6. Gruppo Provvisorio Italiano  
5. Battaglione Servizi  
19 Compagnia

P. M. 124

13-Luglio-1953. Lettera da militare appartenente al

Gruppo Provvisorio Italiano 5° Battaglione Servizi 19° Compagnia P.M. N° 127.

on annulli rettangolare censura militare C.C.M. (Commissione Cens. Militare)



CARTOLINA POSTALE  
PER LE FORZE ARMATE



A \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Grado, Cognome e Nome del mittente:

.....

.....

Reparto .....

..... POSTA MILITARE .....

Cartoline Postali per le Forze Armate. Usate come lasciapassare dalla

227<sup>o</sup> Divisione 407<sup>o</sup> Rgt. Pionieri 433<sup>o</sup> Compagnia nel mese di Luglio 1945 P.M. 126

407<sup>o</sup> REGGIMENTO PIONIERI  
133<sup>o</sup> COMPAGNIA

Il cartone porta con  
te

nr. 2 censuoli

di proprietà del Cap.  
Maurilio

nr. 2 scabiette  
e pome di spettoni

Apr 26 luglio 45

Cap. Maurilio

407<sup>o</sup> REGGIMENTO PIONIERI  
133<sup>o</sup> COMPAGNIA

Il faule Castiglione Surques  
si reca a Boscovilla per ordine  
di questo comando -

Porta con sé una valigia  
contenente gli effetti personali  
del Cap. Maurilio Maurilio  
compresa nr. 1 coperto, 2  
pullover e variacci di vivaci =

P.M. 126, 30 luglio 1945

COMPAGNIA

Cap. Maurilio

(Quartiere Generale Forze Amministrative Italiane)

Opera dal 15-Settembre-1944-al 15-Maggio-1945-

Dislocata il 18-9-44-a Iesi(Ancina)-27-10-44-a Pesaro-20-1-1945-a Cesena(Torli)

15-5-1945-a Padova- alle dipendenze dell'8° Armata Inglese.

881 (IT.) ART. WORKS COY.

---

**FOGLIO DI LICENZA ILLIMITATA IN ATTESA  
DI CONGEDO**

E' concessa al Cap. Nino Puggino  
cl. 1916 della 881 (IT.) ART. WORKS COY  
figlio di Angelo e di Lanciano Maria  
una licenza illimitata in attesa di congedo - ai sensi della circ. 21415/Mot.  
del S.M.R.E. in data 21/Agosto/1945  
con decorrenza da domani - per recarsi  
a Bari (Zari)  
A Bari il 27/9 1945

COMPAGNIA 881° ITALIANA LAVORATORI ARTIGLIERIA  
UFFICIO SPROVVISTO di BOLLO  
COMANDANTE della COMPAGNIA  
(Sottano Dalm. Uberto)  
Capo. Puggino

27-Settembre-1945-Foglio di licenza illimitata per congedo rilasciata a militare

Dal Comando "Compagnia 881° Italiana Lavoratori Artiglieria"

della Divisione 228° P.N.16 che operò alle dipendenze dell'8° Armata Inglese.

230° Divisione Panteria

Costituita il 20-Novembre-1944 dalla ex Divisione Costiera

Dislocata nelle Puglie-Lucania-Molise-Abruzzo-

Nei primi mesi del 1944 impiegata sul fronte opera con le forze Inglesi :

 **230 DIVISIONE**  
Quartier Generale

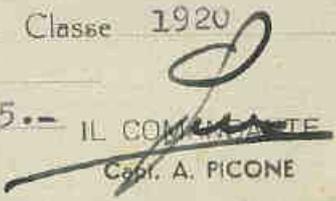
TESSERA DI RICONOSCIMENTO N. 41

Grado Caporale

Cognome e nome **PODESTA' ALESSANDRO**

Paternità **Michele** Classe **1920**

Distretto **Genova**

P.M. 112. li 1/9/1945. -  IL COMANDANTE  
Capt. A. PICONE

Tessera di riconoscimento rilasciata a militare in forza alla

230° Divisione P. 112 il 1-Settembre-1945.



29-Marzo-1945-Cartolina Postale in Franchigia per le Forze Armate.

Spedita da Soldato della 505 Compagnia Nebbiogeni della 231 Divisione Panteria

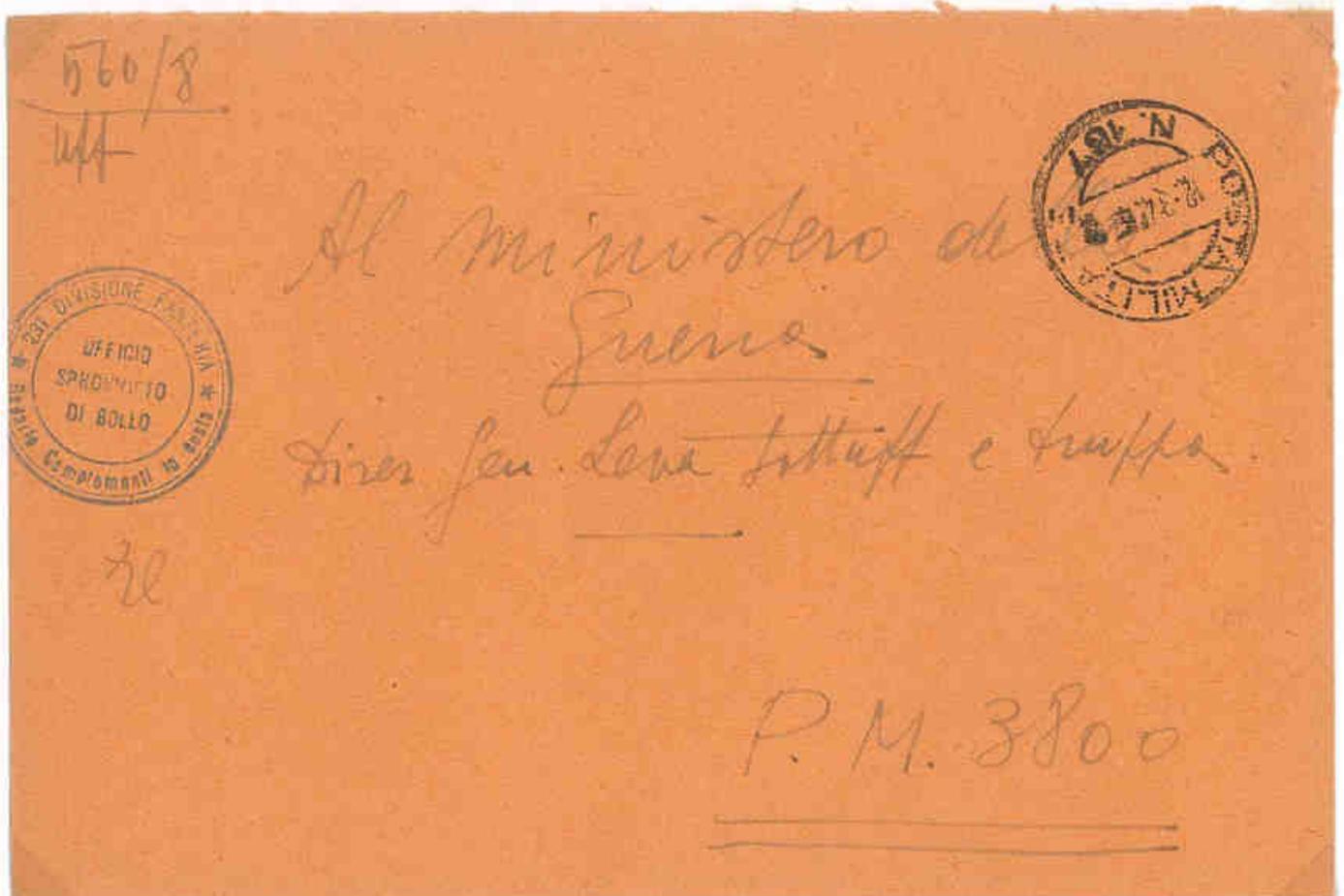
In zona operazioni e Linea Gotica con annullo P. M. 167 Censura Militare M408.

Altri Reparti Combattenti:

231<sup>a</sup> Divisione Fanteria

Costituita il 20-Novembre-1944. Dalla trasformazione della  
34<sup>a</sup> Brigata Costiera nel Salernitano.

Nei primi mesi del 1945 impegnata sul fronte della linea Gotica.  
Opera con le Forze Inglesi.



12-Marzo-1945. Lettera della 231<sup>a</sup> Divisione Fanteria

Reparto Complementi in sosta alla P.M. 3800. Con annullo P.M. N. 167.



3-Julio-1944-Lettera ~~DE~~ Prindisi spedita da Genitano

Nell'Ospedale Attendato N°28 C.R.I. 5°Armata Zona Operazione.



— La Marina Italiana nella Guerra di Liberazione —



R. C.T. Alfredo Oriani

Regio Cacciatorpediniere "Alfredo Oriani" in missione con gli Alleati.  
A Biserta e Algeri il 13-Settembre-1943/

Consegnato alla Francia a Tolone l'8-Agosto-1948- ribattezzato "D'Estain"

La Regia Marina

Combattimento con gli Alleati

1943-1945. Unità Italiane operanti fuori del Mediterraneo.

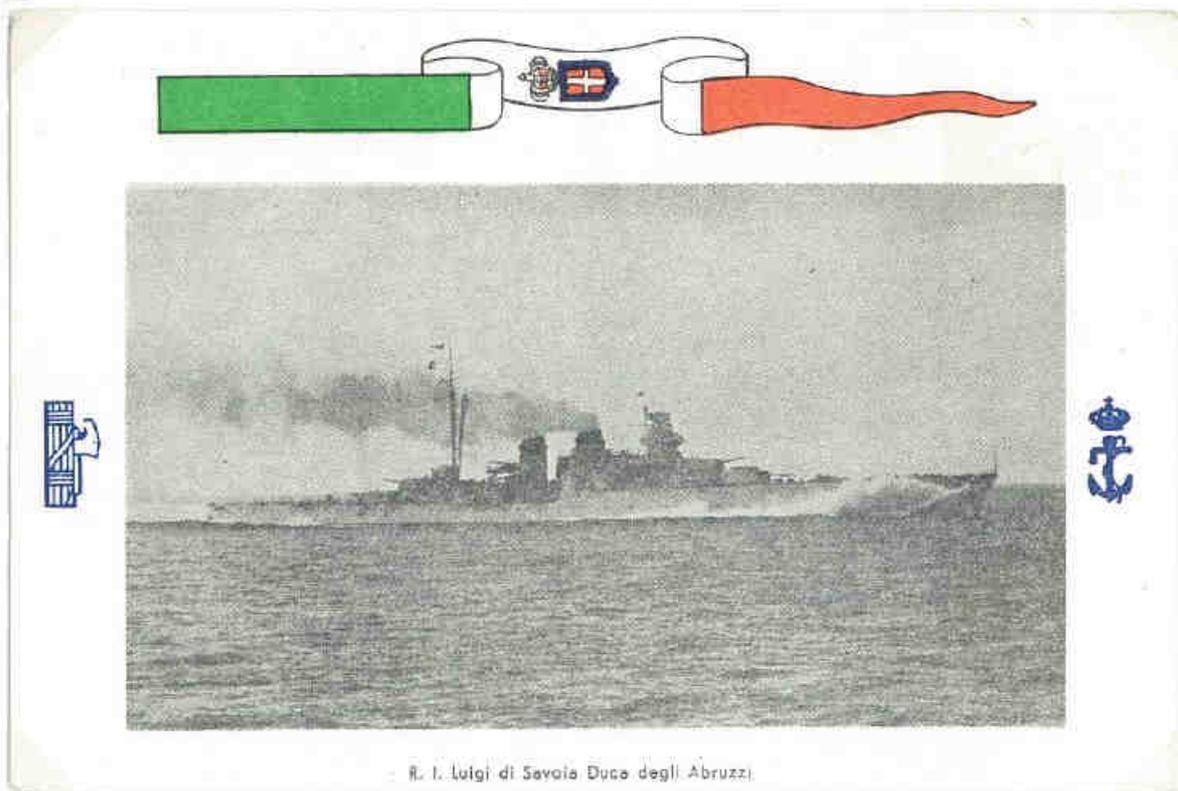
# MARINA VIII DIVISIONE IN ATLANTICO

Incr. Duca degli Abruzzi 13.11.43 - 16.4.44  
Incr. Duca d'Aosta 13.11.43 - 25.3.44  
Incr. G. Garibaldi 18.3.44 - 25.3.44

✉ giorno di emissione



BOLLI VALE LIRE 6,750



R. I. Luigi di Savoia Duca degli Abruzzi

Regio Incrociatore Duca degli Abruzzi inizia il servizio con gli Alleati il 13-Novembre-1943 al 16-Aprile-1944 a Freetown (Sierra Leone-Africa).



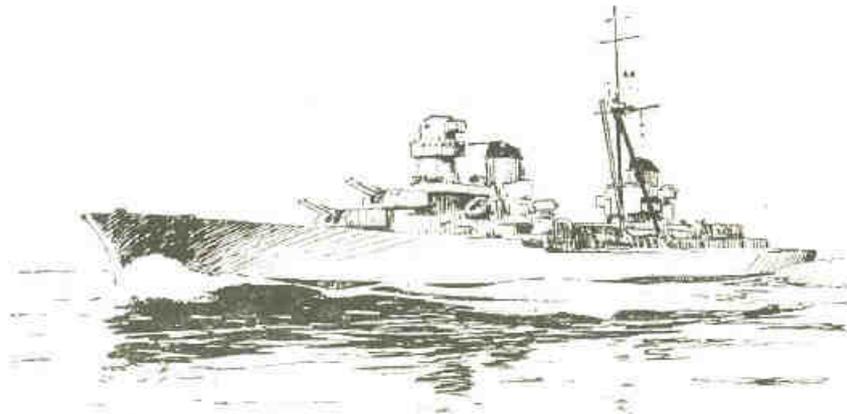
R. Incrociatore DUCA D'AOSTA

24

Regio Incrociatore Duca D'Aosta inizia il servizio con gli Alleati il 13-Novembre-1943 al 25-Marzo-1944 a Freetown (Sierra Leone-Africa).



Regio Incrociatore Garibaldi inizia il servizio con gli Alleati il 18-Marzo-1944 al 25-Marzo-1944 a Freetown (Sierra Leone-Africa).



R. I. EUGENIO DI SAVOIA

Regio Incrociatore Eugenio di Savoia inizia il servizio con gli Alleati il 1-Novembre-1944 al 1-Febbraio-1945 a Suez (Dritto).

Franco PIZZUTI R. I. Eugenio di Savoia Marina Post - NAPOLI -			CARTOLINA POSTALE PER LE FORZE ARMATE	ESENTE DA TASSE POSTALI
			<p>Abbonata Luca Bousquet F. Pizzuti A. Milano</p>	
Grado, Cognome e Nome del mittente: ..... .....				
Reparto ..... ..... POSTA MILITARE				

23-Maggio-1945. Cartolina Franchigia spedita da marinaio del Regio Incrociatore Eugenio di Savoia da Venezia per Milano.



6-Marzo-1944-Regio Incrociatore "Montecuccoli" Effettua trasporto truppe Alleate e Italiane in Africa Settentrionale e Italia

27-Agosto-1944+Negli ultimi 9 mesi ha trasportato 30000 uomini per complessive 27000 miglia di navigazione pari a 1/4 volta il giro del mondo



1-Ottobre-1943-Regio Caccia Torpediniere "Indomito" Con Alleati per Missioni preparative per occupare la Balcania compie 5 missioni

21-Gennaio-1944-Recupero Coste Albanesi di numerosi militari Italiani

13-Settembre-1944-Scorta per sbarchi Alleati Albania Operazione "Mercurized"

3-Ottobre-1944-Effettuato 3 missioni Speciali con Torpediniere

29-Aprile-1945-Missioni Speciali con Siluranti

Dal 1944-Al Comando del Capitano Corvetta Emanuele Perucca

## Nave Coloniale Eritrea

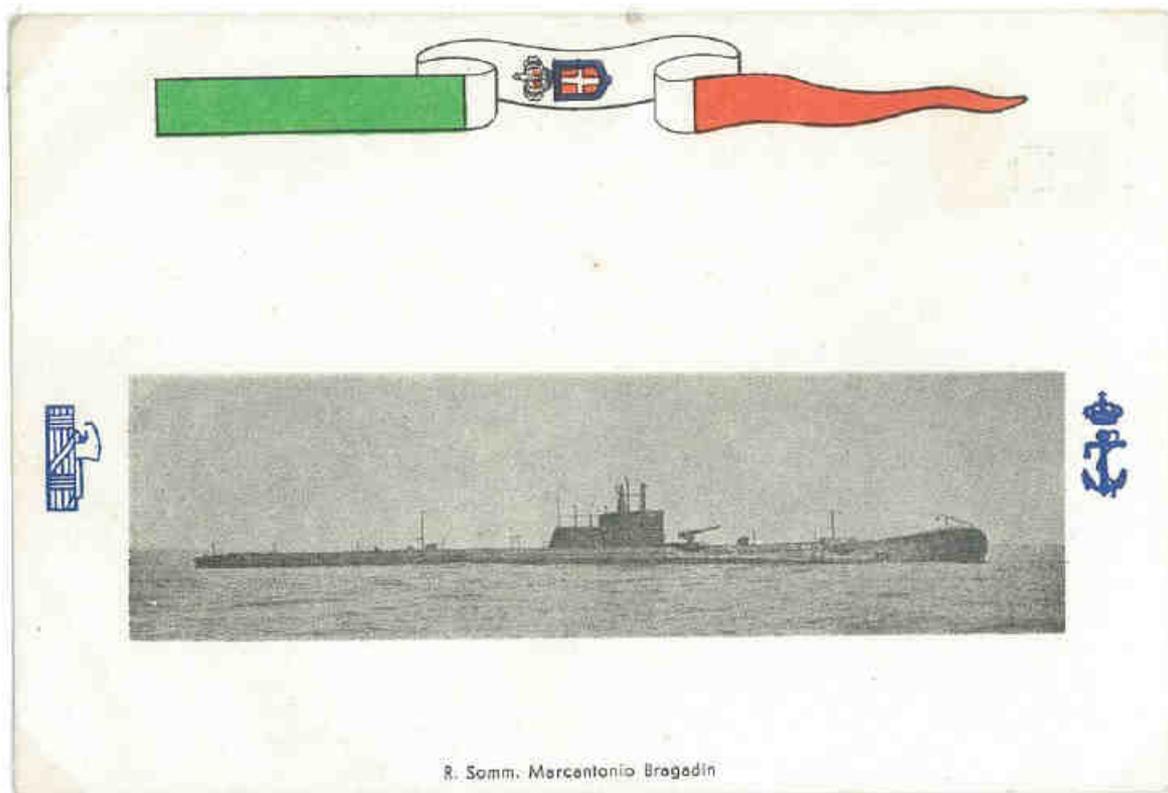


All'inizio delle ostilità era dislocata a Massaua. Partì la sera del 18-2-1941 superò felicemente Bab el Mandeb raggiunse Kobe (Giappone) il 22-Marzo.

Dislocata poi a Shanghai raggiunse, in Luglio Penang (Sumatra) e quindi Singapore al Comando del C.V. Marino Iannucci. Col compito di responsabilità logistica e di raddobbo Sommergibili e assistenza personale che costituì il primo nucleo di personale della base Italiana.

Eritrea partì alle ore 12 dell'8-Settembre-1943 per Sabang (Sumatra) per rilevare il Somm. Cappellini e scortarlo a Singapore fu sorpresa dall'Armistizio, mise subito la prora verso il mare aperto e riuscì il 14-Settembre a raggiungere Colombo (Ceylon) sfuggendo alle ricerche nipponiche. Entrò in servizio con gli Alleati il 20-Settembre-1943 al 10-Ottobre-1943/44 a Colombo (Ceylon).

Riprendendo le missioni il 9-Aprile-1945 al 10-Febbraio-1946.



8-Settembre-1943-REgio Sommergebile "Bragadin" era in Egeo e sfuggì  
alla cattura riparando a Malta.

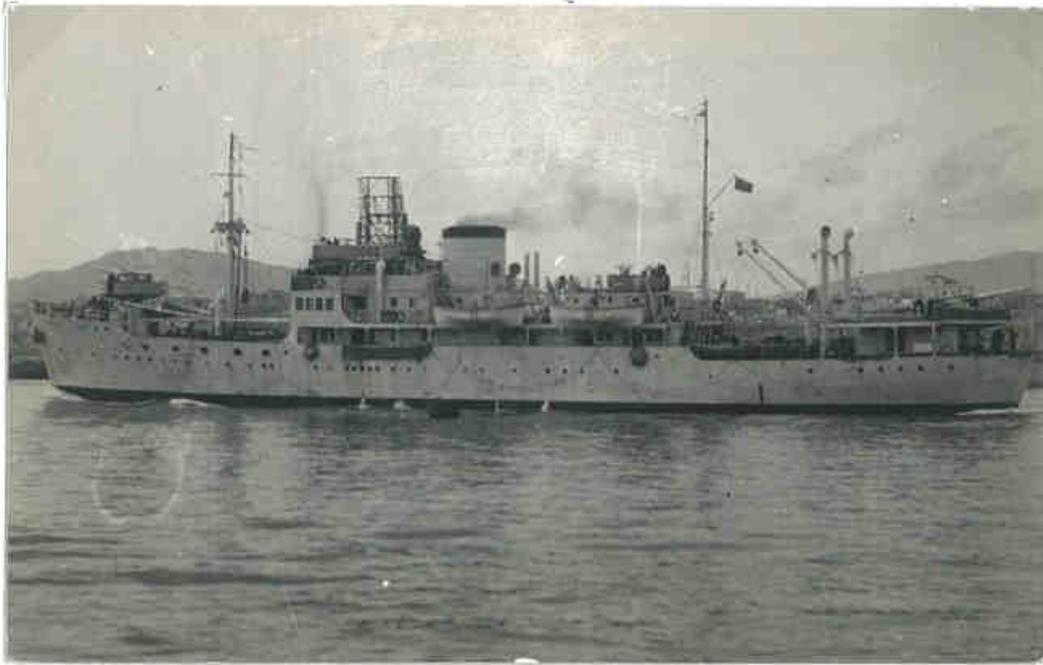
16-Ottobre-1943- A haifa (Egitto) venne costituito il Comando Superiore  
Navale del Levante con un gruppo di 7 Sommergebili.  
Il sommergebile "Bragadin" fece parte di questo gruppo.



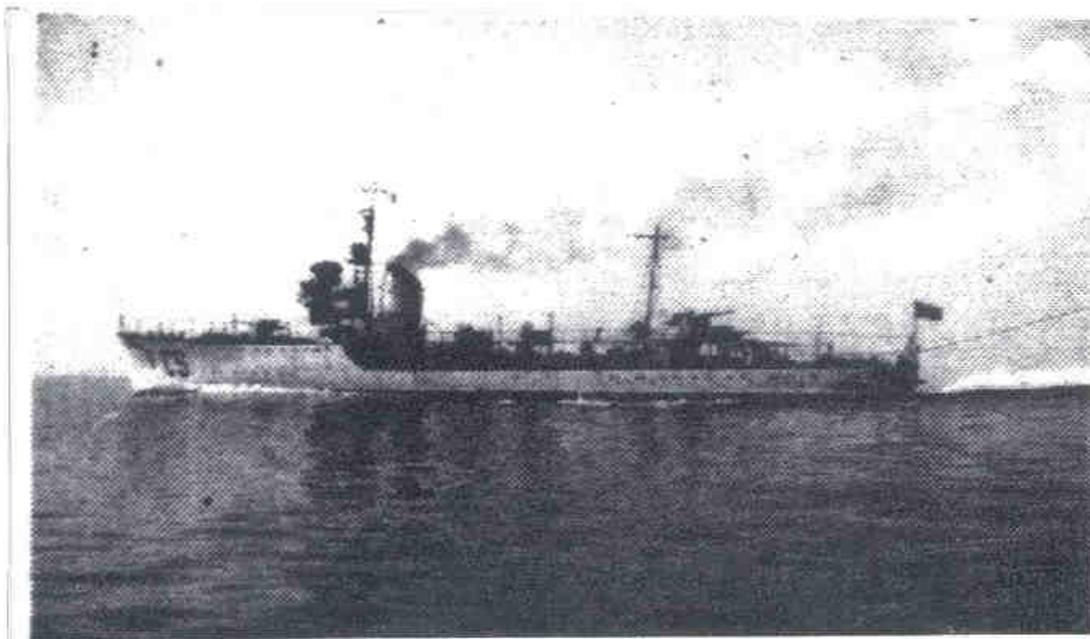
Regio Caccia "Grecale" Impiegato nel 1944 in varie missioni Speciali  
sulle coste Montenegrine al comando del CF Benedetto Ponzi di San Martino



Genova I-7-I955-Caccia Conduttore "San Giorgio" Trasformato dall'ex Iner-  
Pompeo Magno" che il 4-IO-I943 trasporta truppe Italiane e Alleate in Africa  
Settentrionale ed sino al 3I-I-I944 esegue missioni per gli Alleati



17-Ottobre-1944-Regia Nave Trasporto "Barletta" Al servizio degli Alleati  
Come "Unità Naviganti Italiane"



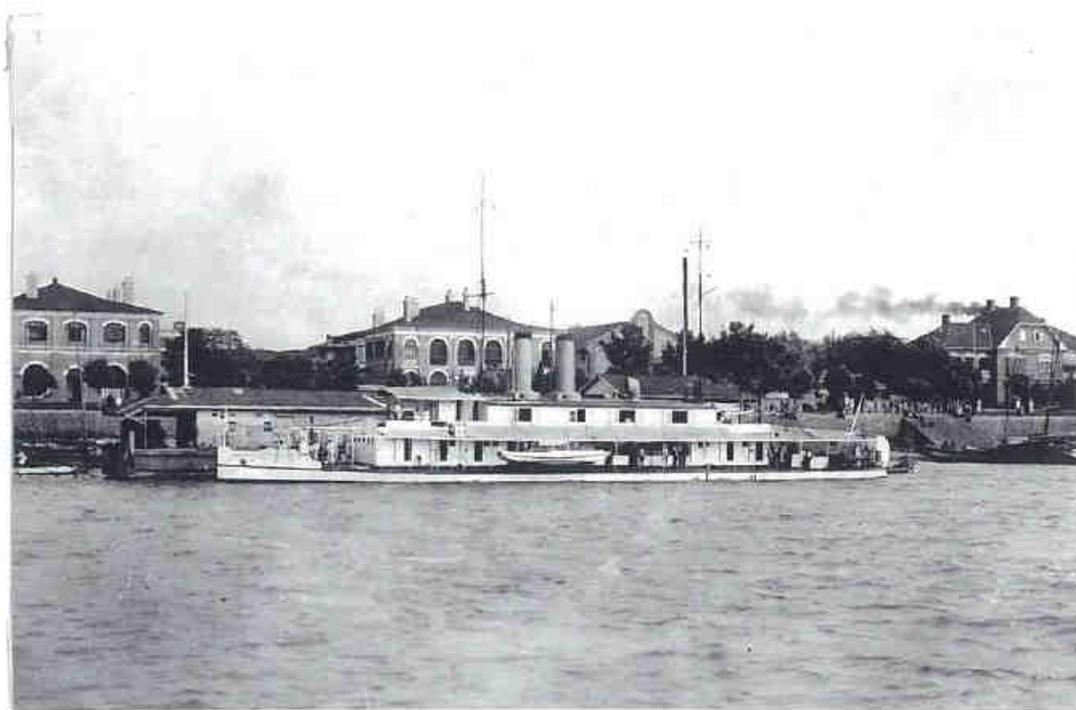
31-Dicembre-1944-Regia Torpediniera "Cassiopea" Unità Servizi Speciali  
In missione con gli Alleati scacchiere Adriatico-Ionio



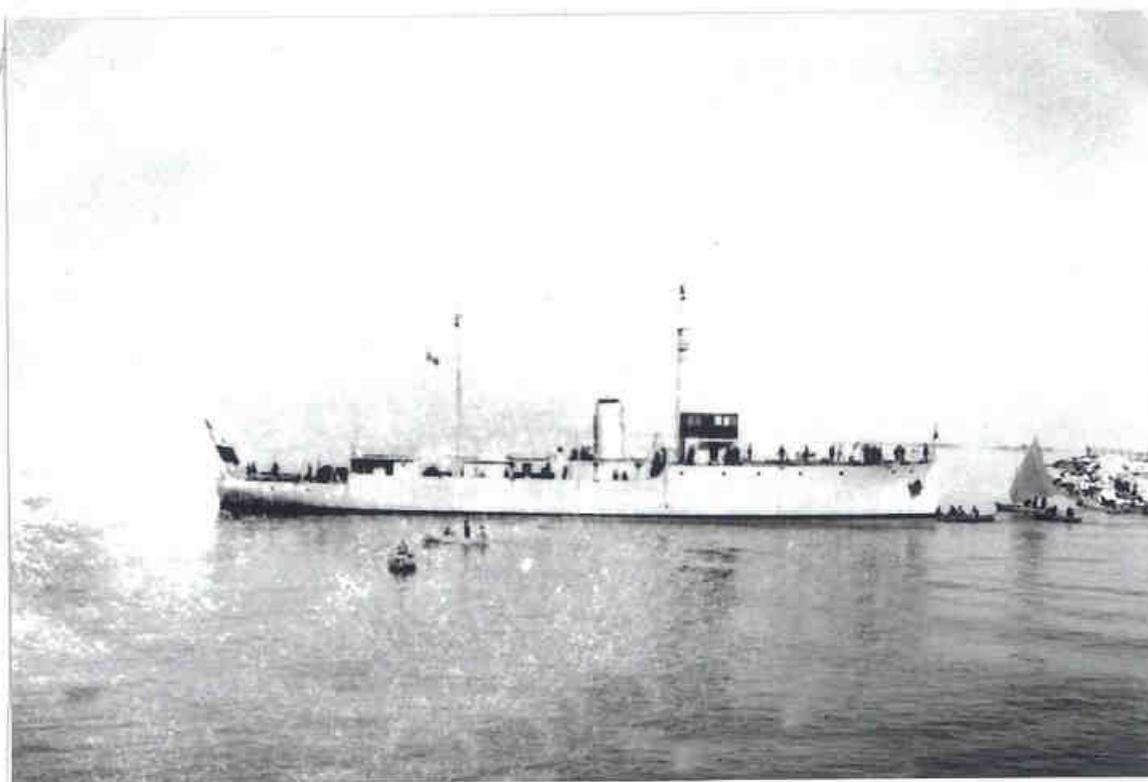
Regia Corvetta "Sagittario" 25-Settembre+1943 a BRINDISI su richiesta delle  
Autorità Britanniche per la Difesa Antiaerea e antisbarco



Regia Corvetta "Clio" 6-Ottobre+1943 parte da Augusta per Taranto  
Scorta a una Cisterna Inglese



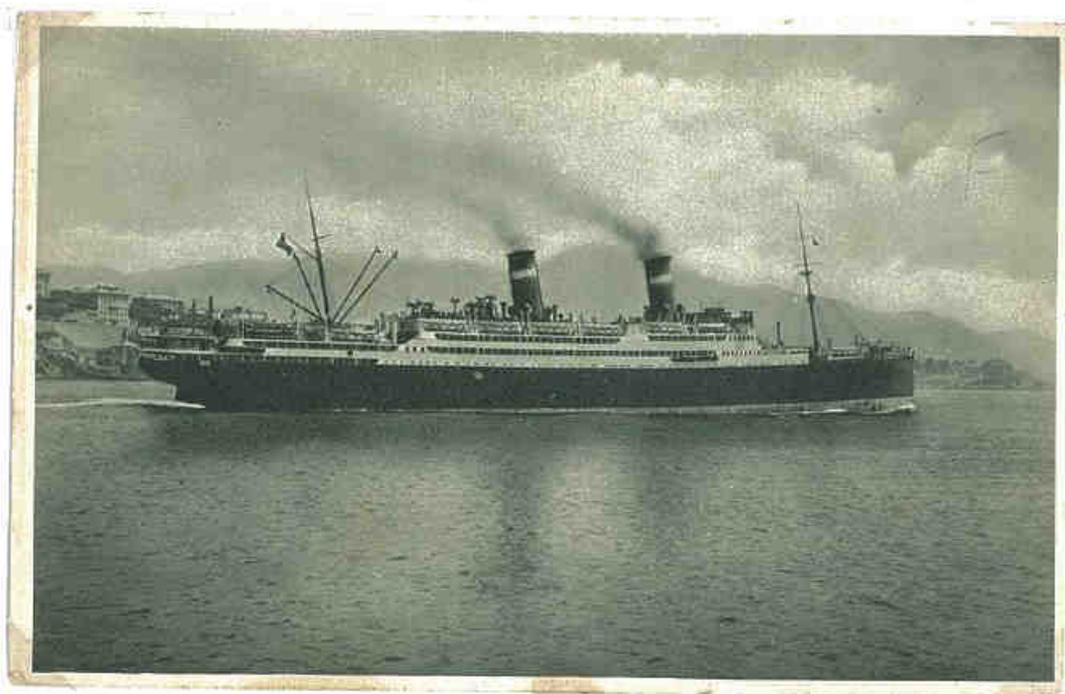
9-Settembre-1943-Regia Cannoniera "Carlotto" nel porto di Shaghai  
 Fu autoaffondata. Recuperata dai giapponesi a Novembre- 1943.  
 Dopo il crollo giapponese passò sotto controllo cinese;



9-Settembre-1943-Regia Cannoniera "Lepanto" nel porto di Shēnghai.  
 Fu autoaffondata. Recuperata dai giapponesi fine Febbraio-1944.  
 Imposero il nome di "Okitsis" Dopo crollo giapponese passò sotto controllo Cines



Lettera e Cartolina spedite per Genova dalla Nave "Conte Verde"



N. Pass. "Conte Verde" autoaffondata il 9-Settembre-1943 nel porto di Shanghai  
 rimessa a galla ribattezzata "Kotobuki Maru" trasformata in trasporto truppe  
 viene affondata da bombardieri U.S.A. nel dicembre 1944 a Maizuru (Giappone)  
 Rimessa ancora a galla la nave sarà venduta alla "Mitsubishi Line"